1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 170

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 13 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2384 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la Legge 22 dicembre 1861 sulla occupazione temporanea di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatta facoltà al Municipio di Acireale di occupare temporaneamente per uso di pubbliche Scuole quel Convento di San Domenico, nella parte che non sia necessaria al culto ed all'alloggiamento dei monaci che in esso hanno stanza.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Relazione fatta a S. M. dal Ministro delle Finanze in udienza del 2 *luglio* 1865 *per la riduzione della spesa complessiva a carico del bilancio passivo per l'anno* 1865.

SIRE,

Per soddisfare all'obbligo imposto dall'articolo 2 della legge 29 marzo ultimo scorso, numero 2208, che autorizzò l'esercizio provvisorio del bilancio 1865, il Governo di V. M. fu sollecito di esaminare su quali bilanci e su quali capitoli dei bilanci stessi si potessero praticare delle riduzioni nei fondi rispettivamente assegnati col secondo progetto del surriferito bilancio 1865 onde averne l'economia di tre milioni. Nel qual lavoro, giusta la prescrizione della legge, si presero a norma le proposte fatte dalla Commissione generale del bilancio presso la Camera dei Deputati.

Conseguenza di un tale esame si fu essersi ravvisata possibile una riduzione complessiva di lire 4,611,304, ripartibile nelle proporzioni seguenti fra i bilanci de' vari Ministeri, quello eccettuato del Ministero degli Esteri, che non sopporterebbe diffalco di sorta:

Ministero delle Finanze		L.	340,000
Id.	di Grazia, Giustizia e Culti	»	36,000
Id.	dell'Istruz.° Pubblica	»	3,304
Id.	dell'Interno	»	20,000
Id.	de'Lavori Pubblici	»	500,000
Id.	della Guerra	»	1,684,000
Id.	della Marina	»	1,858,000
Id.	dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	170,000
	Totale	L.	4,611,304

Però giusta quel che consta per parecchi capitoli dalle relazioni stesse della Commissione del bilancio nel ramo elettivo del Parlamento, codeste riduzioni non si possono fare senza dar luogo ad aumenti in altri capitoli del bilancio. Quindi la necessità di alcune maggiori spese, che salgono in totale a lire 1,607,595 50, e sono ripartite come segue, cioè:

Ministero delle Finanze		L.	200,000 »
Id.	dell'Istruzione Pubblica	»	46,492 »
Id.	dell'Interno	»	200,000 »
Id.	dei Lavori Pubblici	»	60,000 »
Id.	della Guerra	»	600,000 »
Id.	della Marina	»	458,000 »
Id.	dell'Agricoltura, Industria e Commer.°	»	43,103 50
	Totale	L.	1,607,595 50

Contrapponendo queste maggiori spese alla totale economia di lire 4,611,304, si ha tuttora una riduzione totale di spesa per L. 3,003,708 50 che sta nei limiti prescritti dalla sovracitata legge.

Prego quindi la Maestà Vostra di onorare della Regal Sua firma l'annesso schema di Decreto, per cui si darebbe esecuzione alla legge del 29 marzo p. p. nel modo indicato dall'annessa tabella di riparto delle economie e maggiori spese sovraccennate.

Il numero 2349 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della Legge 29 marzo 1865, n° 2208, sull'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 1865;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. La riduzione della spesa complessiva a carico del bilancio passivo per l'anno 1865, al confronto di quella risultante dal secondo progetto di detto bilancio presentato alla Camera dei deputati, è ripartita fra i bilanci dei diversi Ministeri e loro capitoli rispettivi, in conformità dell'unita tabella vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze il 25 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Tabella di riparto della riduzione di L. 3,003,708 50 operata sugli stanziamenti del secondo progetto di bilancio per l'anno 1865, giusta il prescritto dall'art. 2 della Legge 20 marzo 1865, n° 2208.

N.°	Denominazione (Capitoli del bilancio)	Somme stanziate nel capitolo pel R. Decreto in data 25 maggio 1865	Somme stanziate nel capitolo pel 2.° Progetto del bilancio 1865	Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione
	Ministero delle Finanze.				
	Spese ordinarie.				
	Dotazioni.				
40	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del Regno	90,000 »	230,000 »	»	140,000 »
	Tasse e Demanio.				
67	Spese d'ufficio, indennità, fitti, locali e materiali	2,495,350 »	2,570,350 »	»	75,000 »
69	Spese di coazioni e di liti	100,000 »	125,000 »	»	25,000 »
	Amministrazione delle Gabelle.				
	Spese comuni a tutti i rami.				
85	Soldi, assegni, spese di casermaggio, ecc. delle Guardie doganali	11,616,850 »	11,716,850 »	»	100,000 »
	Spese straordinarie.				
130	Spesa per la valutazione dei beni demaniali da alienarsi a sensi della legge 21 agosto 1862	250,000 »	50,000 »	200,000 »	»
	Totale			200,000 »	340,000 »
	Aumento				200,000 »
	Residuo diminuzione				140,000 »
	Ministero di Grazia Giustizia e dei Culti.				
	Spese ordinarie.				
	Giudiziario.				
4	Magistrature giudiziarie (spese d'ufficio)	1,222,438 60	1,223,570 »	»	1,131 40
	Culti.				
14	Indennità di decime	135,000 »	150,000 »	»	15,000 »
15	Stipendi e provvigioni	3,507 »	5,137 60	»	1,630 60
17	Assegni diversi	308,977 »	327,215 »	»	18,238 »
	Totale			»	36,000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.				
	Spese ordinarie.				
	Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.				
7	Personale dirigente, insegnante, di Segreteria e di servizio addetto alle Università ed altri Istituti d'insegnamento superiore	4,141,068 89	4,123,656 89	17,412 »	»
	Istituti e Corpi scientifici e letterari, Musei e Biblioteche.				
15	Istituti, Corpi scientifici e letterari, e Musei (Personale)	246,435 37	249,535 37	»	3,100 »
17	Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Personale)	186,491 05	182,411 05	[illegible]	[illegible]
	Spese straordinarie.				
	Belle arti.				
48	Accademie ed Istituti di belle arti	43,128 22	18,128 22	25,000 »	»
	Spese diverse e generali.				
52	Assegnamenti di disponibilità	69,796 »	70,000 »	»	204 »
	Totale			46,492 »	3,304 »
	Diminuzione			3,304 »	
	Residuo aumento			43,188 »	
	Ministero dell'Interno.				
	Spese ordinarie.				
	Pubblica sicurezza.				
33	Casermaggio dei Carabinieri Reali	1,480,000 »	1,500,000 »	»	20,000 »
	Spese straordinarie.				
80	Costruzione e riduzione delle carceri giudiziarie a sistema cellulare	200,000 »	»	200,000 »	»
	Totale			200,000 »	20,000 »
	Diminuzione			20,000 »	
	Residuo aumento			180,000 »	
	Ministero pei Lavori Pubblici.				
	Spese ordinarie.				
	Amministrazione centrale.				
2	Materiale	90,000 »	100,000 »	»	10,000 »
	Real Corpo del Genio Civile.				
4	Personale	2,400,000 »	2,500,000 »	»	100,000 »
	Strade.				
10	Sussidi e concorsi per opere stradali	810,000 »	1,000,000 »	»	190,000 »
	Porti, spiaggie e fari.				
17	Sussidi per opere ai porti di 3ª categoria	50,000 »	130,000 »	»	80,000 »
	Casuali.				
18	Casuali per servizio dei lavori pubblici	160,000 »	200,000 »	»	40,000 »
	Spese varie (ferrovie).				
34	Sussidi e casuali	100,000 »	140,000 »	»	40,000 »
	Telegrafi.				
36	Spese d'ufficio ed indennità diverse	430,000 »	470,000 »	»	40,000 »
	Spese straordinarie.				
106bis	Argine a destra del Ticino detto *Rottino* e *Rottone* in provincia di Pavia	60,000 »	»	60,000 »	»
	Totale			60,000 »	500,000 »
	Aumento				60,000 »
	Residuo diminuzione				440,000 »
	Ministero della Guerra.				
	Spese ordinarie.				
25	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	1,550,000 »	950,000 »	600,000 »	»
	Spese straordinarie.				
41	Carreggio, attendamento, accampamento e grande arredo per completare le dotazioni delle divisioni attive	500,000 »	1,000,000 »	»	500,000 »
	Spese straordinarie.				
	derivanti dalla maggior forza sotto le armi.				
43	Competenze in denaro alle truppe	4,379,290 »	5,433,290 »	»	1,054,000 »
49	Manutenzione degli oggetti d'accampamento e di attendamento	»	130,000 »	»	130,000 »
	Totale			600,000 »	1,684,000 »
	Aumento				600,000 »
	Residuo diminuzione				1,084,000 »
	Ministero della Marina.				
	Spese ordinarie.				
	Marina militare, servizio del personale.				
8	Comando dei porti	447,000 »	465,000 »	»	18,000 »
13	Giornate di cura e materiale di ospedale	270,000 »	300,000 »	»	30,000 »
15	Corpo Reale Equipaggi	4,007,000 »	3,680,000 »	327,000 »	»
19	Armamenti navali	2,258,479 18	2,127,479 18	131,000 »	»
20	Pane e viveri	5,700,000 »	5,880,000 »	»	180,000 »
21	Casermaggio, Corpi di guardia ed illuminazione	164,944 45	174,944 45	»	10,000 »
	Servizio del materiale.				
23	Canape, tessuti e corami	1,450,000 »	1,600,000 »	»	150,000 »
24	Macchine, metalli, armi ed altre materie	3,750,000 »	3,900,000 »	»	150,000 »
	Servizi diversi.				
29	Tribunali militari marittimi	3,000 »	13,000 »	»	10,000 »
33	Spese di stampa	50,000 »	60,000 »	»	10,000 »
36	Assegnamenti diversi	36,158 85	44,158 85	»	8,000 »
	Marina mercantile e sanità marittima.				
	Servizio del personale				
38	Amministrazione della sanità marittima	298,800 »	352,800 »	»	54,000 »
	Spese straordinarie.				
63	Costruzioni navali	4,000,000 »	5,000,000 »	»	1,000,000 »
76	Lavori straordinari nei fabbricati	112,000 »	350,000 »	»	238,000 »
	Totale			458,000 »	1,858,000 »
	Aumento				458,000 »
	Residuo diminuzione				1,400,000 »
	Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.				
	Spese ordinarie.				
	Amministrazione centrale.				
1	Personale	275,700 »	280,700 »	»	5,000 »
	Spese straordinarie.				
	Agricoltura.				
27	Bonifiche nel Napoletano	725,000 »	800,000 »	»	75,000 »
28	Bonificamento delle maremme toscane	450,000 »	500,000 »	»	50,000 »
	Industria e commercio.				
35	Acquisto di apparecchi per la verificazione dei misuratori del gas-luce	5,000 »	30,000 »	»	25,000 »
	Spese varie.				
37	Impiegati in disponibilità ed in aspettativa	58,000 »	68,000 »	»	10,000 »
39	Commissioni diverse	15,000 »	20,000 »	»	5,000 »
41	Colonizzazione delle isole di Lampedusa e Linosa (Personale)	34,603 50	»	34,603 50	» »
42	Colonizzazione delle isole di Lampedusa e Linosa (Materiale)	8,500 »	»	8,500 »	» »
	Totale			43,103 50	170,000 »
	Aumento				43,103 50
	Residuo diminuzione				126,896 50

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI		In aumento	In diminuzione
Ministero delle Finanze		» »	140,000 »
Id.	di Grazia, Giustizia e Culti	» »	36,000 »
Id.	dell'Istruzione Pubblica	43,188 »	» »
Id.	dell'Interno	180,000 »	» »
Id.	Lavori Pubblici	» »	440,000 »
Id.	della Guerra	» »	1,084,000 »
Id.	della Marina	» »	1,400,000 »
Id.	dell'Agricoltura, Industria e Commercio	» »	126,896 50
	Totale	223,188 »	3,226,896 50
	Aumento		223,188 »
	Residuo diminuzione		3,003,708 50

Vista d'ordine di S. M. — IL MINISTRO DELLE FINANZE

QUINTINO SELLA.

Relazione a S. M. fatta dal Ministro dei Lavori Pubblici, in udienza del 15 *giugno, per ottenere l'autorizzazione dell'aprimento di un credito di lire* 800,000 *per la prosecuzione dei lavori nella ferrovia da Sanseverino ad Avellino.*

SIRE,

Il luogotenente generale di V. M. nelle provincie Napoletane, con Decreto del 19 febbraio 1861, ordinava la costruzione di una ferrovia da Sanseverino ad Avellino senza però assegnare i fondi necessari per l'opera, la quale doveva compiersi a cura dello Stato.

Attesa l'importanza politica del fatto del luogotenente generale venivano per quell'opera stanziate lire 1,500,000 nel Bilancio 1862, ed altre 1,200,000 in quello del 1863, senonchè per il 1864, il Parlamento escludeva ogni assegno, sia perchè il Governo credeva di poter adempiere ai suoi impegni cogli appaltatori coi residui fondi degli anni precedenti, sia perchè la Commissione del Bilancio presso la Camera elettiva era d'avviso che ogni nuova spesa per questa linea dovesse essere approvata con legge speciale.

Nello scorso anno poi il Ministero riteneva di provvedere meglio alla prosecuzione di questa strada comprendendola fra le linee a concedersi alla Società delle ferrovie romane, la quale si assumeva di condurla a compimento. Se il riordinamento del sistema ferroviario del Regno cui allora mirava il Governo, fosse stato approvato nei termini di tempo dapprima calcolati, non vi ha dubbio che il fondo di lire 2,700,000, già allogato nei Bilanci 1862-1863, sarebbe stato all'incirca sufficiente per pagare le opere eseguite sotto l'immediata direzione del Governo, poichè col 1° dell'anno 1865 ogni responsabilità, come ogni spesa, sarebbe toccata alla Società concessionaria. Invece il Ministero dei Lavori Pubblici dovette in questi primi mesi far continuare i lavori in forza non solo degli obblighi stipulati coi costruttori, ma anche perchè sospesi ad un tratto non avessero a deperire le opere incominciate, rendendo inutili le spese già sostenute, delle quali fu già convenuto il rimborso colla Società concessionaria.

In questo stato di cose, e avuto riguardo alle vivissime istanze degli appaltatori che domandano quanto loro spetta, vantando essi diritto ad indennizzo pel ritardo frapposto al soddisfacimento, non posso dispensarmi dal domandare l'aprimento di un credito di lire 800,000 sul Bilancio 1865 del Ministero dei Lavori Pubblici, onde si possa con tal somma provvedere a quei pagamenti che saranno per maturare prima della consegna della strada alla Società concessionaria.

Mi reco però a dovere di soggiungere che questa somma non viene pagata dallo Stato se non a modo di anticipazione, essendosene convenuto il rimborso a carico della Società concessionaria da eseguirsi nei termini stabiliti dall'articolo 23 della Convenzione 22 giugno 1864, approvata coll'articolo 1° della legge 14 maggio 1865, n° 2279.

Constatati così il bisogno e l'urgenza dell'invocato stanziamento di fondo, mi onoro di pro-

porre all'approvazione di V. M. l'annesso schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Regio Decreto 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa straordinaria di lire ottocento mila (lire 800,000) sul bilancio 1865 del Ministero dei Lavori Pubblici da applicarsi al nuovo Capitolo 160 *bis Ferrovia da Sanseverino ad Avellino.*

La conversione in Legge di questo Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro delle Finanze unitamente a quello dei Lavori Pubblici per la parte che li riguarda, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze, addì 15 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
STEFANO JACINI.

Relazione a S. M. del Ministro della Marina in udienza del 22 giugno 1865 su modificazioni a farsi all'ordinamento del Ministero della Marina.

SIRE,

Col primo del prossimo luglio il Regio Decreto 11 marzo corrente anno deve avere la sua intera attuazione. In questo trimestre di transizione il riferente ha avuto luogo vedere avverate le sue previsioni sul migliore andamento del servizio, derivante dal nuovo organico del Ministero della Marina stabilito da quel R. Decreto.

Solo si ebbe ad osservare che nel riparto del lavoro, la Divisione seconda del servizio militare è troppo faticata dovendo provvedere non solo alla direzione di tutto il personale militare marittimo, ma anche a tutto il servizio delle leve.

Questo servizio, Sire, costituisce una gran parte delle attribuzioni dei Consoli marittimi, e col sistema della nostra ascrizione della gente di mare è così collegato col servizio della Marina mercantile che il separarlo nell'Amministrazione centrale non può essere utile.

Prima del 1863, questi servizii erano riuniti; la ragione principale per cui vennero separati si fu il dubbio che la Marina mercantile dovesse passare ad altro dicastero, ma poi che il Parlamento col nuovo Codice della gente di mare riconfermava la dipendenza di questo servizio dal Ministero della Marina, quell'ordine di idee non ha più ragione di essere.

Si potrebbe dire che nelle quistioni di leva gl'interessi della Marina militare e della mercantile si urtano. Oltre che questo inconveniente, se vero, cade quando un solo Ministro riunisce i due rami suddetti della pubblica Amministrazione, bisogna considerare che il sistema di leva esercita una grandissima influenza sullo sviluppo della Marina mercantile ed è quindi utile molto che chi dirige questa studii la grave quistione della leva di mare; lo sviluppo maggiore della Marina mercantile vale uno sviluppo di forza per la Marina militare.

Il riferente avrebbe anche fatto in marzo la presente proposta se non avesse creduto utile di profittare del trimestre di transizione accordato dalla M. V. per meglio studiare la quistione, ed ora che una maggiore esperienza ha tolto al sottoscritto ogni dubbio sulla convenienza della riunione del servizio delle leve alla Direzione generale della Marina mercantile, prega chi scrive la M. V. a voler sanzionare il seguente schema di Decreto.

Il numero 2385 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la Legge 6 novembre 1859 sull'Amministrazione centrale;

Visto il Nostro Decreto 11 marzo 1865 che riordina il Ministero della Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La Sezione 3ª della Divisione 2ª della Direzione Generale del servizio militare marittimo è soppressa.

Il servizio delle *matricole* sarà ripartito tra le altre due Sezioni della suddetta Divisione. — Il servizio della esecuzione delle leve passerà alla 2ª Divisione della Direzione Generale Marina Mercantile e Bagni penali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 22 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

D. ANGIOLETTI.

Il numero 2381 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Decreto Reale delli 19 marzo 1863 relativo al bonificamento delle maremme toscane;

Visto il Decreto Granducale delli 18 marzo 1853 concernente il lago e padule di Bientina;

Volendo unificare il servizio delle bonificazioni del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Nostro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Tutti gli uffici speciali di bonificamento attualmente esistenti nell'ex-Granducato di Toscana sono soppressi.

Art. 2. In luogo di essi è creato un circolo tecnico, il cui personale tecnico ed amministrativo è indicato dall'annessa Tabella vidimata d'ordine Nostro dal Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

TORELLI.

Tabella del personale tecnico amministrativo per l'ufficio del circolo di bonificamento stabilito nelle provincie toscane.

Personale tecnico.

1 Ingegnere direttore } (1)
5 Ingegneri di dettaglio }
3 Assistenti.

Personale amministrativo.

1 Applicato di 1ª classe	L. 2,200
1 Applicato di 3ª classe	» 1,500
1 Applicato di 4ª classe	» 1,200

(1) Agli ingegneri tecnici, oltre lo stipendio corrispondente al grado che coprono nel Corpo Reale del Genio civile sarà corrisposto sui fondi speciali delle opere cui sono addetti per spese di giro annue lire 2,000 al direttore, e lire 1,000 a ciascun ingegnere di dettaglio.

Sui fondi medesimi sono altresì assegnate lire 1,500 annue per indennità di spese d'ufficio al direttore del circolo.

Visto d'ordine di S. M.

Firenze 5 giugno 1865.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
TORELLI.

Il numero 2383 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le Leggi del 22 dicembre 1861 e del 25 dicembre 1864 sull'occupazione temporanea di Case religiose per pubblico servizio civile o militare;

Sopra proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Ministero della Pubblica Istruzione di occupare il Convento degli Agostiniani in Agira per uso delle Scuole di quel comune, provvedendo a termini dell'articolo 1 della citata Legge 22 dicembre 1861 per quanto concerne il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggio dei monaci ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO.

Il Ministro delle Finanze ha diramato agli impiegati delle Tasse e del Demanio la seguente Circolare in data di Torino 30 giugno 1865 che ha per oggetto la Condonazione di penalità per infrazioni delle Leggi sul Registro e Bollo conceduta col R. Decreto del 15 giugno 1865, n° 2342.

Col Decreto Reale del 15 corrente che si trascrive appiedi della presente Circolare, S. M. si è degnata di permettere che siano registrati senza pagamento di sopratassa o pena pecuniaria i contratti verbali di affitto di beni immobili e quelli della stessa natura stipulati per scrittura privata, i quali a termini delle Leggi 14 luglio 1864 num. 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, n° 2136, per l'imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, o porsi a corredo delle relative denunzie.

Collo stesso Reale Decreto è pure permesso di riparare, senza conseguenze penali, le contravvenzioni alla Legge sulle tasse di bollo commesse nei contratti d'affitto di beni immobili, ed in quelli di colonia o mezzeria stipulati in forma privata.

Affinchè le disposizioni del preaccennato Reale Decreto abbiano una esatta applicazione, il sottoscritto stima opportuno di impartire agli Impiegati del Registro le seguenti istruzioni.

1° Sono compresi nel nuovo indulto Sovrano i contratti verbali di affitto o in forma privata di data anteriore al 25 giugno, giorno della pubblicazione del Reale Decreto, qualunque sia la Legge sotto il cui impero vennero stipulati semprechè, trattandosi di edifizi e di costruzioni, i contratti di affitto sieno tuttora in corso al momento della dichiarazione prescritta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, n° 2319, e trattandosi di beni rurali, l'affitto concerna in tutto o in parte l'ultimo triennio anteriore alla dichiarazione voluta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, num. 2320.

2° Quanto ai contratti di mezzeria o colonia parziaria, il condono è conceduto per quelli soltanto che si riferiscono al triennio o al periodo di rotazione agraria che precede immediatamente la dichiarazione richiesta dal Regolamento in ultimo citato nel numero precedente.

3° L'abbandono delle penalità di registro e di bollo non è accordato in modo assoluto, ma è vincolato alla condizione che i contratti siano denunziati e registrati a tutto il 31 del prossimo mese di agosto, e che entro lo stesso termine siano rese regolari le scritture private in contravvenzione alle Leggi sul bollo, mediante l'applicazione di tante marche da bollo quante sono necessarie a raggiungere lo ammontare delle tasse che erano dovute quando il contratto fu stipulato.

Le marche da bollo dovranno essere apposte esclusivamente dall'uffizio presso il quale si farà eseguire la regolarizzazione del contratto.

4° Sono da annullarsi di pien diritto le penalità di registro che fossero dovute in tutto od in parte alla data della pubblicazione del Reale Decreto per i contratti di affitto contemplati al numero 1 della presente, i quali siano già stati precedentemente registrati col pagamento delle relative tasse.

L'annullamento di tali penalità sarà eseguito colle norme prescritte dalla Circolare in data 4 novembre 1862, num. 27.

5° Sono comprese nella nuova condonazione anche le penalità di bollo dipendenti da contravvenzioni già accertate per contratti della natura di quelli contemplati nei precedenti numeri 1 e 2 purchè i contratti medesimi sieno resi regolari entro il 31 agosto 1865 nei modi stabiliti al precedente numero 3.

Se i titoli in contravvenzione fossero stati sequestrati ed uniti al processo verbale di contravvenzione, in questo caso si eseguiranno le prescrizioni date coll'articolo 7 della circolare 4 novembre 1862 sopracitata.

6° Trascorso il 31 agosto 1865, nessuno dei contratti contemplati dal R. Decreto potrà essere registrato o bollato senza il pagamento delle incorse penalità.

7° Gl'ispettori e sotto-ispettori del registro, in occasione delle prime verificazioni che saranno da essi eseguite negli uffizi contabili, praticheranno le ricognizioni prescritte colla circolare del 4 novembre 1862, n° 27, per accertare se le disposizioni del R. Decreto sono state regolarmente eseguite.

8° Entro il mese di settembre 1865 i ricevitori del Registro e del Bollo dovranno trasmettere alle rispettive direzioni una nota indicante il numero dei contratti registrati o regolarizzati nei rapporti della Legge sul Bollo, e lo ammontare delle tasse riscosse in dipendenza delle accordate facilitazioni.

9° Le direzioni riepilogheranno in uno stato complessivo i risultati degli stati parziali loro pervenuti dai singoli ricevitori, e lo trasmetteranno al Ministero entro i primi quindici giorni del mese di novembre 1865.

Il Ministro: QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le Leggi 14 luglio 1864, n° 1831, pel conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, n° 2136, per l'imposta sui fabbricati;

Visti i relativi Regolamenti approvati coi RR. Decreti 25 maggio 1865, numeri 2320 e 2319;

Vedute le Leggi del 21 aprile 1862, numeri 585 e 586, sulle tasse di registro e di bollo;

Sulla proposta del Ministro delle finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art. 1. I contratti verbali di affitto dei beni immobili e quelli della stessa natura stipulati per scrittura privata, che a termini dell'art. 5 della Legge 14 luglio 1864, n° 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e degli articoli 6 e 7 della Legge 26 febbraio 1865 per l'imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, potranno, se di data anteriore alla pubblicazione del presente Decreto, essere registrati senza pagamento di alcuna penalità, purchè la loro registrazione abbia luogo a tutto il 31 agosto prossimo venturo.

Art. 2. Potranno parimente senza pagamento di alcuna penalità essere riparate le contravvenzioni alla Legge sulle tasse di bollo commesse prima della pubblicazione del presente Decreto nei contratti di affitto accennati nel precedente articolo e stipulati in forma privata, purchè a tutto il 31 agosto suddetto siano fatte applicare d'uffizio le occorrenti marche di bollo.

Questa disposizione si estende anche ai contratti di colonia o mezzeria stipulati in forma privata prima della pubblicazione del presente Decreto, che a norma dell'art. 5 della Legge 14 luglio 1864 sul conguaglio dell'imposta fondiaria devono servire di elemento per la denunzia dei redditi di terreni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse:

Che con Decreto Reale del 15 giugno 1865 S. M. si è compiaciuta di permettere che siano registrati senza pagamento di penale i contratti verbali di affitto di beni immobili e quelli di eguale natura stipulati per scrittura privata, i quali, a termine delle leggi 14 luglio 1864, N. 1831 sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, N. 2136 per la imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, o porsi a corredo delle relative denunzie, purchè per altro la loro registrazione segua entro il 31 agosto 1865;

Che collo stesso Reale Decreto è pure permesso di riparare senza conseguenze penali le contravvenzioni alle leggi sulle tasse di bollo commesse nei contratti di affitto di beni immobili e di mezzeria o colonia, stipulati in forma privata, sotto la condizione che tali contratti siano resi regolari entro l'indicato termine, mediante l'applicazione delle occorrenti marche da bollo da farsi esclusivamente dagli Uffizi finanziari.

Coloro pertanto che stipularono contratti della suindicata specie in contravvenzione alle leggi sul registro e sul bollo potranno, a termini del suddetto Reale Decreto, renderli pienamente regolari senza il pagamento delle incorse penalità, purchè ne facciano seguire la registrazione o la bollatura entro il giorno 31 agosto 1865 sopraindicato.

Trascorso questo termine, i contratti irregolari non saranno più ammessi a godere dell'accordata condonazione.

Torino, addì 30 giugno 1865.

Il Direttore Generale, SACCHI.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

Avviso d'Asta.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 18 del mese di luglio mille ottocento sessantacinque sarà tenuto negli uffizi del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, un appalto a partiti segreti per il deliberamento di una fornitura di:

Due mila quintali metrici di Tabacco Levante in foglie denominate *Dramma*, del più recente raccolto, e:

Cinquecento quintali metrici di Tabacco in foglie, denominate *Adrianopoli*, pure dell'ultimo raccolto;

da consegnarsi franchi di spese nei depositi dell'Amministrazione in San Pier d'Arena, e divisa in due lotti assortiti come segue:

Lotto 1° — 200 *quintali Tabacco Levante Dramma.*

20 per % di 1ª qualità per Caradà e Trinciato superiore;

60 per % di 2ª qualità per Caradà e Trinciato 1ª classe;

20 per % di 3ª qualità per Caradà e Trinciato 2ª classe.

Lotto 2° — 500 *quintali di Tabacco Levante Adrianopoli.*

34 di 1ª qualità per Caradà e Trinciato superiore;

66 di 2ª qualità per Caradà e Trinciato di 1ª classe.

L'epoca delle consegne per entrambi i lotti è fissata entro il primo trimestre dell'anno 1866.

Sarà obbligo dell'imprenditore di presentare i tipi delle qualità sovra specificate tre mesi prima dell'epoca fissata per le consegne.

Riconosciuti i tipi accettabili, la quantità totale del Tabacco dovrà essere conforme ai medesimi nell'assortimento sopra specificato.

Le offerte per essere valide:

1° Dovranno essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere i prezzi richiesti per ciascuna qualità a norma dei tipi, e il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle proporzioni di quantità assegnate a caduna specie di foglie;

3° Essere guarentite sino alla concorrenza del 5 per 100 del montare di cadun lotto, sia in numerario, sia in buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 al portatore, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

I concorrenti inoltre dovranno sottomettersi all'osservanza dei patti e delle condizioni indicate nel quaderno d'oneri approvato il 31 gennaio ultimo scorso che si potrà ispezionare presso la Direzione Generale predetta e le Direzioni compartimentali delle Gabelle, nonchè presso i Consolati di S. M. a Costantinopoli e Salonicchio.

A quelli la cui offerta non sarà stata accettata, verrà subito restituito il deposito. Quello del deliberatario o dei deliberatarii sarà trattenuto sino al momento della prestazione della cauzione del contratto stabilita dall'art. 23 del capitolato d'oneri sovracitato.

Gli offerenti, aventi il loro domicilio fuori del Regno, dovranno nelle loro offerte indicare una buona ed accreditata casa di commercio stabilita nello Stato, e di aggradimento dell'Amministrazione colla quale possano trattarsi tutti gli oggetti della fornitura.

L'appalto sarà tenuto sotto l'osservanza delle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto del 13 dicembre 1863, coll'avvertenza che il deliberamento sarà definitivo, epperciò non si farà luogo alla pubblicazione della scadenza dei fatali per miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Torino, lì ventitrè giugno 1865.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
TURCONI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Nota di trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata del 17 maggio 1865 registrata in Cremona il 26 giugno prossimo passato, il signor Leandro Crozat del fu Giovanni, nato in Alcoy (Spagna) domiciliato in Torino, ha ceduto e trasferito al signor Beniamino Bertarelli, fotografo in Cremona, la privativa industriale avente per titolo *Doppio fondo fotografico*, risultante da attestato rilasciatogli da questo Ministero il 23 febbraio 1865, vol. 6° n° 41, con facoltà di attuarla nella sola città di Cremona per il corso di anni due a datare dal 31 marzo prossimo passato.

È stato pure pattuito, che ottenendo il signor Crozat un prolungamento di anni tre alla privativa originaria, tale prolungamento debba pure estendersi al signor Bertarelli.

Firenze, addì 10 luglio 1865.

Il Direttore della divisione industria e commercio
B. SERRA.

MANIFESTO.

Il Prefetto del Principato Ulteriore.

Veduta la prevenzione fatta dal preside di questo liceo ginnasiale e convitto nazionale che alla fine del corrente anno scolastico rimarrà vacante nel convitto medesimo un mezzo posto gratuito di collazione governativa.

Tenuto presente il Regolamento approvato col Real decreto del 1° giugno 1862;

Fa noto che nel dì 25 settembre prossimo avrà luogo in questo liceo l'esame per concorso al suddetto mezzo posto innanzi apposita Commissione.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del dì 10 detto mese di settembre le loro domende al preside di questo convitto corredate de' seguenti documenti debitamente autenticati:

1° La petizione dovrà essere in carta da bollo di centesimi 50 scritta tutta di proprio pugno degli aspiranti, dichiarando in quale classe di corso secondario intendano di essere ammessi;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12.

3° Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrino per lo meno alla prima classe ginnasiale.

4° Un attestato vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

5° Un ordinato del Consiglio comunale (non già della Giunta), in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata in contribuzione, il patrimonio che il padre e la madre possegga.

6° Gli esami saranno di due specie, cioè: per iscritto consistono in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare. In una composizione italiana ed in una versione dal latino, adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Avellino, li 12 maggio 1865.

Il Prefetto NICOLA BRUNI.

PREFETTURA

Della Provincia del Principato Citeriore.

MANIFESTO.

Per l'anno scolastico 1865 e 1866 rimarranno disponibili quattro mezzi posti gratuiti, i quali, conforme al prescritto dal Regio Decreto 1° giugno 1862, verranno conferiti dietro concorso per esame.

Gli aspiranti ad alunno dei detti posti dovranno presentare al preside rettore del Convitto Nazionale predetto prima del 25 prossimo venturo luglio:

1° Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti.

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12.

3° Un attestato degli studii fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno nella prima classe ginnasiale.

4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

L'esame di concorso avrà principio il 9 del p. v. agosto, in una sala di questo R. Liceo, nelle ore che verranno indicate dal preside rettore con apposito avviso da affiggersi alcuni giorni prima nello interno dello Istituto.

Esso sarà in iscritto ed orale, e si darà nei modi e nelle forme prescritte dal R. Decreto 1° giugno 1862 sopracitato, per cura di una Commissione che verrà a suo tempo appositamente nominata.

Salerno, 16 giugno 1865.

Il Prefetto SIGISMONDI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DEL PRIMO ABRUZZO ULTRA.

MANIFESTO.

Concorso di esame per posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Teramo.

Si fa noto al pubblico che per l'entrante anno scolastico 1865-1866 è a conferire per concorso di esame un posto semigratuito nel Convitto annesso a questo Liceo Ginnasiale della provincia di Teramo.

Il concorso avrà luogo presso il Liceo ginnasiale del Convitto stesso il giorno 31 agosto prossimo avanti ad una Commissione composta di tre membri e di una Presidenza da nominarsi da questo Consiglio provinciale sopra le scuole.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare nel termine di 20 giorni dalla data del presente manifesto al rettore del Convitto:

a) Una domanda scritta intieramente di proprio pugno in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti;

b) L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico non avranno età maggiore di 12 anni;

c) Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe ginnasiale;

d) Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

e) Un ordinato del Consiglio municipale, in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Fatta la verifica de' documenti presentati, e la deliberazione dell'ammissione al concorso, questa sarà per cura del rettore notificata agli aspiranti.

Il concorso comprende due specie di esami: 1° per iscritto; 2° orale.

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Quante volte il vincitore del suddetto posto semigratuito non entri nel Convitto dentro il termine fissato per la iscrizione ai corsi scolastici, ne sarà dichiarato decaduto a senso dei regolamenti.

Teramo, 30 giugno 1865.

Il Prefetto presidente, B. MARAMOTTI.

REGIA DELEGAZIONE PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
IN NAPOLI.

Il giorno 21 prossimo agosto avrà luogo il concorso di esame per i quattro mezzi posti gratuiti che saranno vacanti il venturo anno scolastico 1865-66 nel Convitto annesso al Liceo Ginnasiale Vittorio Emanuele.

Per essere ammessi gli aspiranti dovranno presentare al Rettore del Convitto non più tardi del 1° agosto:

« 1° Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari intendono essere ascritti.

« 2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12.

« 3° Un attestato degli studi fatti, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno nella 1ª classe ginnasiale.

« 4° Un attestato di vaccino o sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa.

« 5° Un ordinato del Consiglio Municipale in cui si dichiari — la professione del padre — il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia — la somma pagata a titolo di contribuzione — il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

« L'esame sarà per iscritto e orale.

« Quello per iscritto consiste in una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

« L'esame orale verte sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati. » (Regolamento 1° giugno 1862.)

Napoli, 30 giugno 1865.

Il Regio Delegato PAOLO EMILIO IMBRIANI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — L'indirizzo di lord Palmerston ai suoi elettori preoccupa vivamente la stampa inglese.

Il *Morning Star* dimanda perchè lord Palmerston non abbia fatto parola della riforma elet orale.

Il *Daily News* crede molto improbabile che il nuovo Parlamento sia per riescire quale era il passato.

« Il nuovo Parlamento, dice quel giornale, avrà a decidere delle grandi questioni di libertà civile e religiosa, dovrà accettare o rifiutare le misure ulteriori di economia sociale che potranno essere proposte dall'eminente uomo di Stato, che colla sua abilità ha tanto fatto in questi ultimi anni per diminuire gli aggravi al commercio ed all'industria, dovrà decidere se il campo del privilegio politico abbia a restare chiuso quando si vede aumentare l'intelligenza ed il benessere di tante classi prive oggidì di rappresentanza. »

La *Presse* di Londra persiste nell'asserire che lord Palmerston si ritirerà, e parlando della sua circolare dice:

« Questa circolare conferma in un modo rimarchevole quanto noi abbiamo tempo fa annunziato che lord Palmerston, cioè, aveva intenzione di ritirarsi.

« Lord Palmerston non s'occupa che del passato, non parla dell'avvenire.

« Egli non dà alcuna spiegazione sulla linea di condotta che adotterà relativamente all'estero, non parla nè delle riforme, nè dello scrutinio, nè di nessuna delle diverse questioni che costituiscono il fondo delle circolari elettorali indirizzate dagli uomini politici liberali. »

Fra le polemiche che si aprono, e delle quali vanno coperti i muri, ve ne ha una assai curiosa che preoccupa tutti i giornali.

Questa polemica verte sul rapporto finanziario del signor Gladstone, cui si move accusa di aver esagerato a suo favore i risultati dell'amministrazione.

Il principale argomento del partito Palmerston per conciliarsi il favore degli elettori consisteva nell'avere ridotte di 400 milioni le tasse.

Gli avversari non negano il fatto, ma sostengono che quella diminuzione non è dovuta ai due primi anni dell'amministrazione.

Nel 1859 quando il signor Gladstone venne al potere, la tassa era di 50 centesimi; egli la portò subito a 90 centesimi, poi ad un franco, per abbassarla più tardi sino a 50 centesimi. (*Patrie*)

PRUSSIA. — Si parla molto a Berlino del processo intentato contro il deputato signor Twesten, consigliere alla Corte d'appello, per offesa contro un'autorità costituita.

Verso il finire della sessione il signor Twesten ha pronunciato un violento discorso contro il sistema di corruzione del quale si serviva il ministro della giustizia per ottenere dai tribunali sentenze dettate da spirito di partito.

Ad appoggiare il suo asserto il deputato signor Twesten citava un gran numero di fatti, e si scagliava con molta energia contro molte sentenze della Corte suprema in materia di stampa.

Questo discorso produsse una grande impressione in Prussia ed in tutta la Germania, tanto più che qualcheduno dei membri della Corte suprema che sedeva nella Camera dei Deputati non aveva presa la parola per combattere le accuse del signor Twesten.

In tale circostanza il Ministero, basandosi su di una sentenza della Corte suprema del 1853, ha creduto bene d'intentare il processo contro il signor Twesten, accusandolo di aver insultato la Corte suprema. (*France*)

— Dietro trattative fra i Governi di Berlino e di Copenhagen ad oggetto di facilitare le relazioni personali fra i due paesi, venne abolito il *visto* ai passaporti per parte degli ambasciatori e dei consoli delle due potenze per chi entri in Prussia od in Danimarca.

D'ora innanzi basteranno semplici passaporti. (*Nord*)

GERMANIA. — Si scrive da Altona in data del 6 luglio alla *National Zeitung* di Berlino:

« Le feste dell'anniversario della nascita del duca di Augustenburgo a Nieustedt furono favorite da un tempo magnifico.

« Non solo i cittadini di Altona, ma anche le popolazioni dei vicini villaggi e i deputati spediti da differenti paesi dei Ducati si sono uniti al corteggio.

« Quasi tutte le case erano pavesate coi colori tedeschi e nazionali dello Schleswig-Holstein.

« Le autorità non avevano accordato il permesso stato dimandato di decorare ugualmente i pubblici edifizi. »

— Le vacanze della Dieta tedesca a Francoforte comincieranno col giorno 13; l'inviato prussiano signor Di Savigny andrà a Kissingen, dove deve incontrarsi col barone di Golz, ambasciatore della Corte di Prussia a Parigi; il barone Kubeck, presidente della Dieta, andrà a Carlsbad; l'ambasciatore della Baviera barone Schrend partirà per Monaco. (*Presse*)

— Il signor Di Bismark fa ogni sforzo a Carlsbad per far accettare a Vienna la candidatura del granduca d'Oldenburgo.

Però si crede che gli sforzi del Gabinetto di Berlino per quel candidato non sieno seri, ma che piuttosto il signor Di Bismark voglia giovarsene per scartare compiutamente la candidatura del duca di Augustenburgo, ed arrivare così più facilmente ad ottenere l'annessione pura e semplice dei Ducati. (*Neu. Fr. Presse*)

AMERICA. — Si scrive da New-York in data del 28 giugno:

A Charleston ebbe luogo un serio conflitto fra i soldati bianchi ed i neri; vi ebbero molti feriti da una parte e dall'altra.

A Savannah i zuavi di New-York si sono ammutinati, rifiutarono di fare il servizio assieme ai soldati di colore; quarantatre dei capi furono arrestati e rinchiusi nel forte Pulaski.

A Norfolk ebbe luogo un conflitto fra le truppe federali e la popolazione di colore. Le truppe, appoggiate dai bianchi, cacciarono i negri dalla città.

Questi conflitti fra i bianchi ed i negri sono assai frequenti, e non sono il minore degli imbarazzi che prova il Governo. (*Corrisp. Havas*)

Una corrispondenza da Washington in data del 27 giugno dice che, giusta informazioni semi officiali avute dal Ministero della guerra, sembra che il Governo non abbia ancora preso ad esaminare la quistione del processo del signor Jefferson Davis.

La prigionia del signor Davis è meno rigorosa; non ha catene ed ha qualche ora di libertà nella giornata. La sua salute ora è buona.

È stato dato ordine di arrestare il generale Mac-Caustand, che attualmente si trova nella Virginia occidentale. Egli è accusato d'avere, durante la guerra, incendiato Chambersburg in Pensilvania.

Un proclama del presidente toglie le ultime restrizioni che aggravano il commercio all'ovest del Missisipì; al sud il commercio è pienamente libero.

Il 12 ottobre prossimo nella Virginia avranno luogo le elezioni dei rappresentanti al Congresso, e dei membri della Legislatura dello Stato. La schiavitù venne definitivamente dichiarata abolita, ed i negri potranno comparire come testimoni avanti tutti i tribunali. (*Corr. Havas*)

— Si scrive da New-York in data 20 giugno:

Si è formata a New-York fra i principali commercianti una società per la costruzione di alcuni battelli a vapore destinati a mantener vive le comunicazioni fra il porto principale del Messico e gli Stati Uniti.

Il presidente di questa società, signor Withney, nel suo discorso fatto in occasione della inaugurazione della linea, riconobbe che la politica liberale della nuova amministrazione messicana verso qualunque impresa americana non ha riscontro nella storia dei varii Governi che si succedettero in quel paese.

Ne risulterà inevitabilmente che il riconoscimento dell'impero messicano sarà una necessità pel gabinetto federale nell'interesse del paese.

E per vero che hanno dimandato, dopo Jackson, tutti i presidenti degli Stati Uniti?

Che l'ordine regnasse al Messico, che gli Americani colà domiciliati vi potessero vivere sicuri, che quel vasto paese fosse aperto al commercio ed all'industria.

L'attuale governo soddisfa compiutamente tutti questi voti: si fa una guerra attiva al brigantaggio: si costruiscono delle strade ferrate: si incoraggiano i lavori agricoli e l'industria: si fa appello ai capitali ed alla abilità commerciale degli Americani al tempo istesso che si fa invito alle nazioni europee.

Il miglior accoglimento è riserbato agli emigranti stranieri, ed un recente decreto imperiale loro assicura premii abbastanza importanti.

Un articolo dello Statuto dell'impero pareva oscuro, e tale da minacciar la loro nazionalità; specificava diffatti che gli stranieri, i quali acquistavano una proprietà territoriale qualunque nell'impero, sarebbero considerati come Messicani pel solo fatto dell'acquisto. Il *Giornale Ufficiale di Messico* viene a torre ogni dubbio e fa conoscere la vera interpretazione di quel paragrafo, dicendo che la qualità di cittadino attribuita allo straniero che acquista delle proprietà territoriali non lo priva della prima nazionalità.

Nulla si oppone adunque a che si stabilisca al Messico quella corrente di una vera emigrazione, pacifica di relazioni industriali, cui accenna, ed anzi esige la reciproca situazione dei due paesi.

In iscambio dei cereali del Far Wesa, dei prodotti manufatturieri della nuova Inghilterra, il Messico può dare le sue materie prime cotanto variate, il prezioso legno dell'Yucatan, i ricchi prodotti delle sue miniere.

Che i capitali americani si uniscano ai capitali europei per civilizzare il Messico, e godere delle sue risorse, e, come saviamente dice il *Corriere degli Stati Uniti*, il popolo dell'Unione parteciperà anch'esso ad una conquista, contro la quale non protesteranno mai nè Massimiliano nè l'Europa. (*Moniteur*)

ASIA. — Si scrive da Hong-Kong, in data 18 maggio:

Si conferma fortunatamente la voce della rientrata agli affari del principe Koog; egli con Newn-riang a Pekin, e con Tsen-Konw-fanw a Nankin saprà soffocare quella rivolta.

La China è lontana dall'essere compiutamente pacificata.

Non sono molte settimane che a Nankin si ritrovarono parecchi esemplari di un proclama, firmato da un preteso nuovo re dei Tai-pings, affisso sulle porte dei pretori del vice-re e di tutti i principali suoi aiutanti.

Sua Eccellenza Tseng non va del resto troppo dolcemente in questi affari, e poche ore dopo cinque individui accusati di un tal fatto perdevano la vita.

Il Gabinetto di Pekin, premuroso di ricompensare degnamente tutti quei forestieri che lo hanno aiutato a reprimere la ribellione, ha testè creata una decorazione la cui istituzione mezzo chinese e mezzo europea pare abbia grandemente soddisfatto coloro che l'hanno veduta.

È una medaglia d'oro della grandezza di una piastra avente nel mezzo una pietra rossa, cilestre o bianca, secondo la prima, seconda o terza classe della stella del *Dragone imperiale* della gran dinastia dei Tsing.

I signori Giaquel e Gondon furono i due primi ad esserne decorati.

A Hanw Keon i bravi che si portano nel Channsi e nel Kaun-sow erano sul punto di permettersi un qualche saccheggio, quando la vista delle cannoniere francesi ed inglesi bastò a distoglierli dal progetto.

I ribelli di Tchaug-tchéow nel Fo-Kien attorniati da ogni parte dalle forze imperiali di terra e di mare tentarono di uscire dal circolo che li accerchiava; se non se, grazie ad un movimento di fianco del colonnello Kiskham andò a vuoto il loro tentativo, e si spera imminente la presa della città. (*Moniteur*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino apriva nel 1863 un concorso scentifico e proponeva una seconda volta per tema: *Investigare l'influenza del contratto enfiteotico sulle condizioni dell'agricoltura, e sulla libertà personale degli agricoltori, specialmente in Italia.* Ella stabiliva nello stesso tempo di accordare come premio al lavoro che ne fosse giudicato degno una medaglia d'oro del valore di lire 1800. Nelle due adunanze tenute il dì 9 e 10 del corrente mese la classe udì la relazione fatta dal socio signor conte Vesme a nome della Giunta incaricata di esaminare i lavori presentati, e conforme alle conclusioni del relatore assegnò il premio al lavoro che porta l'epigrafe – *Sè savio e intendi me' ch' io non ragiono*, e che, aperta la scheda, si trovò esser del sig. avv. Elia Lattes. La relazione del signor conte Vesme verrà fra pochi giorni pubblicata.

Torino, 11 marzo 1865.

L'accademico segretario
GASPARE GORRESIO.

IDROGRAFIA MEDICA. — Chi è appena iniziato nelle scienze naturali non ignora la grandissima importanza del ferro nelle industrie e nella vita animale. Il celebre Berzelius scrisse per epigrafe al suo libro sul ferro, *conditio sine qua non* di ogni incivilimento, ed un altro celebratissimo chimico ci assicura nelle sue nuove lettere sulla chimica, che se il ferro venisse escluso dagli elementi, la vita organica sarebbe evidentemente impossibile. Non è quindi maraviglia se il ferro è parte integrante del corpo umano, sicchè colle sole particelle estratte dal sangue d'un uomo di statura media si potrebbe formare una medaglia in ferro del volume di una pezza da 20 franchi in oro.

La graziosa operetta del nostro egregio dottore, cav. G. Valerio, pubblicata di poco in Torino coi tipi degli Eredi Botta, *le terme di Saint-Moritz nell'alta Engadina*, ci invogliò a rileggere le annotazioni dello stesso autore *sulle acque ferruginose di la Bauche in Savoia* (Torino 1865, tipografia nazionale). Ci gode l'animo di poter raccomandare questa seconda breve scrittura del valente medico torinese come pratica ed istruttiva. L'autore seppe riunire con raro magistero nomi, rimembranze e riflessioni mediche e sociali in modo da allettare qualunque lettore. Egli prese a guida delle sue brevi annotazioni su queste acque *protoferrate* e *crenate* la dotta memoria analitica dell'acqua minerale ferruginosa di la Bauche del dottore Calloud. La topografia del sito donde sgorgano queste acque salubri, proprietà del sig. conte Edoardo Crotti di Costigliole, al quale se ne deve la scoperta, l'analisi chimica, il giudizio di varie dotte Accademie mediche, l'esperienza clinica favorevole al giudizio dell'analisi chimica, un breve cenno storico dei benefizi che il ferro rende all'umanità e come industria e come medicina, la nomenclatura dei tanti preparati del ferro destinati a sollevare le umane sofferenze, il modo stesso col quale il ferro ossidato esercita la sua azione benefica sul corpo umano, tutto è toccato in brevi pagine, e giustifica la simpatia e la fede che dobbiamo avere nei preparati di ferro, e nelle acque ferruginose. E per verità se tanta fama ebbe il ferro medicinale manipolato dall'arte, che non ne avrà manipolato dalla natura? . . . Il signor Valerio ha dedicato questa sua scrittura ad un onorevole collega ed amico, il dottore Commendatore Giambattista Borelli, direttore della Gazzetta Medica di Torino. Ci sia permesso confessare che anche noi non possiamo a meno di riconoscere con questi due valenti pratici torinesi un generale effievolimento di forze nell'umano organismo. La lettura dell'opera del signor Verdé Delisle (*De la dégénérescence physique et morale de l'espèce humaine*) ed alcune semplici osservazioni nate dal confronto degli abitanti di alcune regioni dell'Asia minore e del rimoto settentrione con quelli delle grandi metropoli dell'Europa centrale, ci persuadono della urgenza di provvedere ad un crescente disordine fisico e morale con una igiene fisica e morale che limiti il male e ne corregga i danni. G. F. BARUFFI.

MARINA. — Le due regie corvette scuola Mozzi *Iride* e *Zefiro* ancoravano alla rada di Catania il primo corrente, e ne ripartivano il 3 a notte per Augusta, ove giungevano all'una pom. del giorno seguente.

La salute di tutti è perfetta, e la scuola procede sempre regolarmente.

— Il 5 corrente alle 2 pom. ancorava sulla rada di Napoli la fregata Norvegiana *Nord Stjenen* proveniente da Malta; essa è comandata dal capitano di fregata Lorange ed armata di 15 cannoni ed ha 230 individui di equipaggio. Questa fregata è stata messa in contumacia.

— Il mattino del 9 corrente dava fondo nel porto di Livorno la pirofregata danese *Niels-Juel* comandata dal capitano di vascello Suenson.

Appena giunta, salutava la piazza con 21 colpo di cannone, al che le artiglierie della fortezza vecchia, immediatamente rispondevano.

Questo bastimento ha una macchina di una forza di 500 cavalli vapore e 350 individui di equipaggio e porta 42 cannoni. (*Giorn. della Marina*)

CASE PER OPERAI. — Per assecondare il desiderio del Municipio di Milano, il signor Luigi Pellesina costruirà quanto prima nel lato meridionale della nuova via, che dal Borgo di Porta Vittoria mena alla strada della Pace (via Mariara), una serie di case per operai esclusivamente, tutte prospicienti la via stessa, che in seguito verrà posta in comunicazione diretta colle porte Romana, Vigentina, Lodovica e Ticinese e col nuovo mercato che sorgerà sul corso di porta Vittoria, dividendo così una delle arterie principali di Milano. Ciascuna delle dette case sarà costruita con cemento e materiali di prima qualità, e sarà composta di una spaziosa bottega di metri quadrati 26, scala di vivo esclusivo per salire a due stanze superiori alla stessa bottega, le quali saranno di m. q. 13 caduna, e sovrapposto spazioso abbaino per collocare legne, suppellettili ed altro; avrà un pozzo nero, pure esclusivo, una tromba d'acqua potabile della migliore qualità, attesa l'ubicazione, e un cortiletto che varierà dai 16 ai 30 metri. Ciascuna casa cogli accessori suddetti si affitterà per annue lire 360. Volendosi la cantina della luce netta di metri 24 quadrati vi si aggiungeranno altre lire 50. Ogni casa sarà anche offerta in vendita con due diverse misure cioè ognuno sarà abilitato a farne acquisto al prezzo fisso di lire 5,000 senza cantina, pagando un terzo alla firma del contratto, il resto in anni dieci coll'interesse al corso della rendita pubblica. Sarà libero l'affrancarsene quandochessia, anche con parziali acconti in lire 100 per volta. Per chi volesse pagare in una sola volta, il prezzo di ogni casa rimane limitato a lire 4,500, più lire 500 se con cantina. (*Lomb.*)

IGIENE PUBBLICA A NAPOLI. — Il giorno 10 a Napoli ebbe luogo l'installazione del Consiglio provinciale di Sanità.

Lo stato sanitario di Napoli e delle nostre provincie è sempre eccellente. (*Giorn. di Napoli*)

NAUFRAGIO. — Una lettera particolare giunta d'Alessandria d'Egitto reca una deplorabilissima notizia: Secondo tale lettera, un battello a vapore noleggiato da centoventi famiglie levantine che fuggivano il colera, si sarebbe sommerso fra Alessandria e Beyrouth, andando perduti uomini e cose. (*Nouvelliste*)

PESO DELL'ACQUA MARINA. — I navigli che vanno ad Odessa, Sebastopoli o Trebisonda prendono un carico meno considerevole di quelli che vanno a Costantinopoli, ovvero si alleggeriscono in quest'ultima città per entrare nel mar Nero. È una necessità che ad essi è imposta dalla differenza di densità dell'acqua dei diversi mari; secondo questa densità i navigli calano più o meno. La densità è da attribuirsi alla quantità di sale contenuto nell'acqua: un naviglio adunque cala in ragione di questa densità. Ora, il mar Nero è 16 volte meno salato che il mar Mediterraneo. Un naviglio che parta da un porto di questo mare a destinazione di Sebastopoli o di Odessa, deve prendere un carico meno pesante del caso in cui dovesse recarsi a Costantinopoli, e più leggiero ancora se deve penetrare fino nel mare d'Azoff, 18 volte meno salato dell'acqua del Mediterraneo. Il mar Nero abbiam noi detto è 16 volte meno salato del Mediterraneo, questo è due volte meno salato dell'Atlantico, una volta più salato che l'Adriatico, cinque volte più che il mare Caspio, 12 volte più che il mare Jonio. Il mare Morto è senza paragone il più salato di tutti i mari. Due tonnellate di acqua di questo mare producono 589 libbre di sale e di magnesia. (*Giorn. della Marina*)

ULTIME NOTIZIE

— Da Alessandria il 12 luglio si manda la seguente notizia:

« Oggi 150 attaccati circa, morti 64. Al Cairo ieri 226 morti. »

— La *Corrispondenza Havas* ha il seguente dispaccio telegrafico da Londra, in data del 10:

Oggi ebbero luogo a Londra le elezioni dei membri dei Comuni per acclamazione ed alzata di mani.

Per la città di Londra il sceriffo ha dichiarato la maggioranza in favore de' candidati liberali signori Crawford, barone Rothschild, Goschen, e l'aldermanno Lawrence.

Ebbero la maggioranza:

A Westminster i signori Grosvenor, liberale, e Smith, conservatore;

A Marylebone i signori Lewis e Chambers, liberali;

A Lambeth i signori Thomas Hughes e Dalton, liberali;

A Greenwich l'ardermanno Salomons, ed il signor Bright, liberali.

Le elezioni definitive con voto regolare avran luogo domani.

A Tower-Hamlets i signosi Ayrton e Butler vennero eletti senza opposizione.

S. M. la regina dei Paesi Bassi, il principe e la principessa di Sassonia Weimar, ed il principe d'Orange assistevano nei posti d'onore alle elezioni della capitale sulla piattaforma nel Guidhall, e, quasi si trovassero ad uno spettacolo, seguirono con molta curiosità tutte quelle operazioni che loro sembrarono strane. (*Constitutionnel*)

— Alla *Boersenhalle* di Amburgo scrivesi da Vienna il 6 luglio che l'Austria riduce infatti il suo esercito sì per la convinzione che la pace sarà mantenuta, sì perchè essa è decisa di far di tutto per conservarla, ma che, occorrendo, l'esercito austriaco sarebbe ristabilito nello spazio di quattro settimane in modo da far fronte ad ogni eventualità. « La cattiva condizione delle finanze non potrebbe impedire all'Austria di spiegare la sua potenza se fosse necessario. »

— La *Vien. Zeitung*, avvertendo che la crisi ministeriale a Vienna è lungi dall'essere terminata, soggiunge:

« Quanto ai nomi dei nuovi ministri, tutte le voci riportate dai giornali non hanno altra importanza che quella di semplici congetture. »

— L'opposizione a Lisbona sortì vittoriosa nelle elezioni della capitale, eccetto in una circoscrizione.

Si crede che otterrà la maggioranza nella maggior parte delle circoscrizioni elettorali del regno.

(*Oggi il corriere di Francia è giunto in ritardo*).

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Varsavia, 11.

Fu ordinata pel mese di novembre una leva di 6 uomini e mezzo per ogni mille.

Londra, 12.

Risultato delle elezioni. — Rimasero eletti 64 liberali e 31 conservatori.

Il *Times* crede che la maggioranza della nuova Camera sarà ancor più favorevole al Governo che la precedente.

Torino, 12.

Rendita italiana . . . . 64 32 ½
Certif. dell'ultimo prestito 65 90

Parigi, 12.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Giugno, 11	12
Fondi francesi 3 0/0	67 45	67 45
Id. 4 1/2 0/0	— —	96 50
Consolidati inglesi 3 0/0	90 ¼	90 ¼
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	64 80	64 90
Id. (fine luglio)	64 90	64 85
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	691	686
Id. italiano	402	406
Id. spagnuolo	455	451
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	265	270
Id. Lombardo-venete	485	485
Id. Austriache	425	420
Id. Romane	210	213
Obb. strade ferr. Romane	202	203
Obbligazioni della ferrovia di Savona	207	207

Madrid, 11.

Il Senato ha adottato la legge sulla stampa con 117 voti contro 16.

Non ostante l'influenza del clero, il riconoscimento del Regno d'Italia è riguardato come un fatto compiuto.

Roma, 12.

Oggi il Papa è partito per la villeggiatura di Castel Gandolfo.

Madrid, 12.

Il ministro O'Donnell lesse alle Camere il decreto di chiusura.

L'*Epoca* esorta il Governo ad agire energicamente nella questione del riconoscimento del regno d'Italia.

Aja, 12.

Dopo una vivissima discussione insorta alla Camera, il ministro ritirò il progetto per l'abolizione del diritto di bollo.

TEATRI

ARENA NAZIONALE, ore 8 ½ — La drammatica compagnia diretta da F. Bosio rappresenta: *La Concubina*.

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 7 — Compagnia equestre dei fratelli Guillaume.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze il 12 luglio.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 754, 1	mm 751, 9	mm 752, 4
Termometro centigrado	27, 5	29, 0	22, 5
Umidità relativa	80, 0	60, 0	80, 0
Stato atmosferico	nuvolo	nuvolo	nuvolo sereno
Vento direzione	O	NO	O
Vento forza	quasi for.	fortiss.	quasi for.

Temperatura { Massima + 31,3 ; Minima + 18,8 }
Minima nella notte del 13 + 15,5.
Questa sera 12 a ore 10 scossa d'acqua per la durata di un'ora e mezzo circa; con pochi lampi e tuoni.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 13 luglio 1865.

VALORI	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
5 % god.° 1 Lug. 65	64 27½	64 25	64 70	64 65	» »	» »	LIVORNO	8	100 »	99 5/8
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	65 60	» »	Detto	30	99 ½	99 ¼
3 % god.° 1 Ap. 65	42 45	42 37½	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	84 »	» »	ROMA	30	502 »	498 »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	101 »	» »	BOLOGNA	30	99 2/3	99 ¼
							ANCONA	30	99 2/3	99 ¼
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	1690	» »	NAPOLI	30	99 2/3	99 ¼
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	180 »	» »	» »	» »	» »	MILANO	30	99 2/3	99 ¼
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	GENOVA	90	99 2/3	99 ¼
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	98 ½	» »	TORINO	30	99 2/3	99 ¼
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	73 »	72 ¾	» »	» »	» »	» »	VENEZIA e f. g.	30	246 »	244 ½
Obblig. 3 % dette » 1 »	216 ¼	216 »	» »	» »	» »	» »	TRIESTE	30	» »	» »
» 3 % » » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »	Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	47 ½	» »	VIENNA	30	» »	» »
							Detto	90	» »	» »
Obb. dette tutte pagate 1 Lug. 65	363 »	360 »	» »	» »	» »	» »	AUGUSTA	30	» »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 64	» »	» »	» »	» »	87 ½	» »	Detto	90	211 »	209 »
Detto di Siena	» »	» »	» »	» »	» »	» »	FRANCOFORTE	30	» »	» »
Detto di Napoli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AMSTERDAM	90	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	69 ¾	69 ¼	» »	» »	» »	» »	AMBURGO	90	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	315 »	» »	LONDRA	30	25 18	25 »
Obbl. 3 % dette 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	182 »	» »	Detto	90	25 »	24 85
Dette demaniali 1 Ap. 65	394 »	393 »	396 »	395 »	» »	» »	PARIGI	30	100 »	99 ½
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 ½	99 »
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »	LIONE	90	99 ½	99 »
» » 2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »	MARSIGLIA	90	99 ½	99 »
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	64 80	» »	Sconto Banca 5 %			
3 % idem	» »	» »	» »	» »	42 80	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. - 64 30, 27 ½ fine corrente — 64 65 fine agosto.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

GRAN TOMBOLA

STATA AUTORIZZATA CON DECRETO GOVERNATIVO DEL 28 MARZO 1865

A FAVORE DELL'ACCADEMIA FILODRAMMATICA

ED A PARZIALE BENEFICIO

DEL REGIO RICOVERO DEI MENDICI

E DELLA SOCIETÀ DELLE SCUOLE INFANTILI DI TORINO

L'estrazione di detta **Tombola**, che doveva aver luogo **il 15 volgente luglio**, venne in seguito ad autorizzazione governativa prorogata al 5 del **prossimo venturo novembre.** 388

Illustrissimo tribunale del circondario di Genova.

Espone Filippo Gaggero usciere residente in Genova: che il 19 maggio 1836 Catterina e Luigia madre e figlia Barabino fecero vendere all'asta nanti il tribunale di Genova varii beni appartenenti all'esponente, nonchè a Giuseppe e Raimondo Gaggero suoi fratelli quali eredi del loro padre Agostino, del quale era creditrice, e furono deliberati ad un Santo Sturla per lire 7000.

Che nel relativo giudizio d' ordine nello stato furono collocati per le spese dello stesso e per il loro credito le dette Barabino, ed il tribunale con sentenza del 21 maggio 1837 omologò lo stato ed in aggiunta al medesimo collocò il causidico Raggio in proprie per L. 244, 28 e suoi accessorii, ed ordinò il deposito del restante prezzo alla Segreteria onde sopra di questo fosse soddisfatto Vincenzo Bolasco di quella somma di cui risultasse creditore dietro l'esito di un giudizio allora pendente, e qualora il Bolasco non ottenesse aluna liquidazione di credito mandò di due parti del detto residuo farsi la distribuzione a mani di Filippo e Raimondo fratelli Gaggero, e dell'altra porzione farsi idoneo impiego per cautela delle doti di Anna Ghiggini Gaggero. - Che con ordinanza del 18 maggio 1838 del vice-prefetto Demartini il detto fondo restante liquidato in lire 3272, 94 fu mandato depositarsi al Monte di Pietà con dichiarazione che quell'amministrazione debba farne pagamento a seguito di ordinanza resa in contraddittorio di tutti gli interessati, ove infatti venne depositata, ed ivi rimane tuttavia. - Che il 29 agosto 1837 morì intestato senza prole Raimondo Gaggero cui succedettero i suoi fratelli Raimondo e Giuseppe. - Che il Senato di Genova con sentenza del 7 marzo 1842 confermò una sentenza del tribunale di prefettura la quale aveva assoluto i fratelli Gaggero dalle domande proposte dal Vincenzo Bolasco. - Che insorta lite fra Giuseppe e Filippo fratelli Gaggero e gli eredi di detta Anna Ghiggini nella divisione della detta somma residuale di L. 3272, 94 depositata al Monte di Pietà, e della eredità di Agostino e Raimondo padre e figlio Gaggero il tribunale di prefettura con sentenza dell'8 febbraio 1844 ordinò la divisione della somma medesima per una metà al Filippo esponente e per l'altra metà al Giuseppe ed in di lui luogo agli eredi di Anna Ghiggini. — Che avendo l'esponente appellato dalla detta sentenza il Senato di Genova con altra sentenza del 7 ottobre 1845 in riforma della detta sentenza appellata ordinò la divisione generale delle sudette eredità anche mediante le ivi indicate collazioni. - Che con successiva sentenza resa dal Magistrato di appello di Genova agli 8 maggio 1854 fra l'esponente e gli eredi di Giuseppe Gaggero (morto il 26 ottobre 1849) furono rimesse le parti nanti del relatore per formare le masse delle dette successessioni e la loro definitiva divisione. - Che comparse le parti nanti il relatore non riuscirono a mettersi d'accordo e con atto del 2 maggio 1857 usciere Ansaldo fu ripresa l'instanza e finalmente con atto rog. dal notaro Giuseppe Balbi il 7 ottobre 1859 i figli e gli eredi del detto Giuseppe Gaggero e di Anna Ghiggini hanno transatta la detta causa coll'esponente ed hanno assegnato all'esponente medesimo la detta somma di L. 3272, 94 depositata al Monte di Pietà a seguito di ordinanza resa dal vice-prefetto Demartini il 18 maggio 1838.- Che per quanto dai soprascritti documenti risulti che la detta somma depositata al Monte di Pietà appartiene liberamente all'esponente per intero, pure per adempiere, rigorosamente sarebbe d'uopo materialmente al prescritto della detta ordinanza del 18 maggio 1838 citare tutti gl' intervenuti in detto giudizio d'ordine all'effetto di farne ordinare al direttore del detto Monte di eseguirne il pagamento a mani d'esso esponente; ma siccome alcuni fra detti intervenuti sono defunti ed a riguardo degli altri sono mancati i procuratori, ed i rispettivi eredi e rappresentanti sarebbero molti per cui la citazione si renderebbe difficile soverchiamente, l'esponente ricorre alle SS. VV. illustrissime supplicandole di autorizzare per pubblici proclami alla forma prescritta dall' articolo 66 del Codice di procedura civile la citazione di Santi Sturla deliberatario, Catterina Schiappacasse vedova Barabino, Luigia Barabino, Domenico Bolasco fu Vincenzo, Luigia Ghiglione vedova di Antonio Bolasco fu Vincenzo, Vincenzo e Giov. Battista, Giuseppe ed Enrico fratelli Bollasco fu Antonio come eredi di Vincenzo Bolasco, Maria Teresa vedova del causidico Francesco Raggio, avv. Nicolò, Gerolamo, Alberto, Enrico e Clotilde fratelli e sorella Raggio fu Francesco come eredi del medesimo, Fortunato, Giov. Battista, Agostino, Luigi fratelli Gaggero fu Giuseppe; Colomba Pedemonte e Pietro Pedemonte figli della fu Rosa Gaggero come eredi legittimarii di questa ultima, nonchè Giov. Battista Agostino Gaggero, Maria moglie di Luigi Catella, e Maddalena sorelle Gaggero figlie del detto Giovan Battista Agostino come eredi della fu Anna Ghiggini loro madre e del fu Michele Gaggero loro fratello, e tutti gli altri eredi dei sudetti defunti che potessero esistere a comparire nanti di questo illustrissimo tribunale a udienza fissa, cioè a quella udienza che si degneranno di fissare per ivi veder ordiuare al direttore del Monte di Pietà di Genova il libero pagamento all' esponente Filippo Gaggero della detta somma di L. 3272, 94 depositata come sopra al Monte di Pietà e provvedere come meglio. - Colla protesta delle spese e danni. - Notificando a cautela la presente nelle forme ordinarie al signore direttore del Monte di Pietà per tutti gli effetti che meglio. - Si producono i documenti sopra enunciati cogli atti relativi in un volume di fogli affogliati n° 282.

G. B. Garibaldo Caus.

Visto sia comunicato tutto all'ufficio del signor Procuratore del Re, e pella relazione si commette il signor giudice Arrighetti.

Il cav. presidente - De Grossi.
Tisconnia Sost. Seg.

Visto il presente ricorso; ritenuto che l'esazione del capitale di L. 3272, 94 depositato alla cassa del Monte di Pietà ed assegnato al ricorrente Filippo Gaggero con atto di transazione 7 ottobre 1859 è allegato alla condizione di una ordinanza del tribunale resa in contraddittorio delle parti interessate; - Che però stante l'ingente numero degli aventi causa da diversi partecipi nelle cause di graduazione e di divisione agitatesi a riprese nanti i tribunali, si ravvisa opportuna la citazione per pubblici proclami dell' individui enumerati nel presente ricorso in contraddittorio o in contumacia, dei quali vuolsi provocare la ordinanza di pagamento a farsi dall'amministrazione depositaria, e che non sarebbe legalmente esonerata senza questa formalità:

L'ufficio del Pubblico Ministero avvisa, sia il caso che il tribunale autorizzi la citazione delle persone designate quali rappresentanti dei diversi interessati all'esazione del detto capitale, e ciò conformemente al disposto dell'art. 66 C. P. C. parendo per altro opportuno che sieno singolarmente citate e colle forme ordinarie, Sturla Santo deliberatario, Domenico Bolasco altro dei figli del Vincenzo, avv. Nicolò Raggio, altro degli eredi del fu Francesco, Fortunato Gaggero del fu Giuseppe, e così un individuo per ogni rappresentanza ed a maggiore cautela del loro diritti qualunque essi sieno.

Genova, 24 maggio 1865.

G. B. Poggi Sost. proc. del Re.

Il tribunale di circondario di Genova sedente.

Sezione prima.

Intesa la relazione degli atti fatta dal giudice commesso e la lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero delle quali ne adotta i motivi. — Visti gli articoli 66, 72 del C. P. C. - Autorizza la citazione per pubblici proclami a norma del citato art. 55 degl' individui indicati nelle conclusioni del Pubblico Ministero che saranno citate nelle forme ordinarie prefiggendo il termine a comparire di giorni 15.

Genova, 27 maggio 1865.

Lanza ff. di pres. — Arrighetti giud.
Brizio giud. — Tisconnia Sost. Seg.

L'anno mille ottocento sessantacinque ed alli ventisei di giugno in Genova

Io sottoscritto Antonio Bergalli, usciere presso il Tribunale di Circondario, sedente in questa città, ho notificato il qui contro Decreto, le conclusioni del Pubblico Ministero che lo precedono ed il ricorso che precede dette conclusioni ai signori Santo Sturla, Domenico Bolasco, avvocato Nicolò Raggio e Fortunato Gaggero, tutti residenti in questa città, ed al signor direttore del Monte di Pietà eretto in questa città, ed ho citato detti signori Bolasco, Sturla, Raggio e Gaggero a comparire nanti il prefato Tribunale, nel termine di quindici giorni, per l'oggetto di cui in detto ricorso. Copia del quale assieme di quest'atto e di tutto quanto sopra ho rimesso e lasciato a ciascuno di essi, a tutti in persona propria, al signore Sturla nel suo negozio di sedie Sottoripa, al signor Bolasco in uno scagno da negozio sotto l'Hôtel Feder, al signor avvocato Raggio nel palazzo Demaniale, al signor Gaggero pure nel palazzo Demaniale, presentatomi ed indicatomi dall'instante usciere Gaggero, il quale m'indicò pure i signori Sturla e Bolasco nelle suindicate località.

E copia di tutto quanto sopra assieme a copia di quest'atto, meno la parte che concerne la citazione ho rimesso e lasciato al prefato signor direttore del Monte di Pietà in persona propria nel suo uffizio.

A. Bergalli, usciere.

Per autenticazione, salvo:
E. Garibaldo sost. proc. garibaldo.

Giulio Cantieri rinnova la dichiarazione da esso fatta col *Monitore Toscano* del 4 novembre 1861, che non riconosce ne riconoscerà i debiti fatti e che potrà fare il suo figlio Oreste Cantieri uscito dalla casa paterna da circa sedici anni a questa parte.

387 Giulio Cantieri.

Il tribunale di prima istanza di Pisa con decreto del 4 luglio corrente ha fissate le ultime verificazioni del creditore Dacaios. E per la mattina del 14 agosto prossimo alle ore 10 antimeridiane nella loro non comparsa saranno decadute dal reparto.

384 D. And. Vannucci, *procuratore.*

Il pubblico resta avvisato che la locazione dei due piani 2° e 3° dello stabile Meozzi posto in Firenze in via della Ninna, n° 1, che furono affittati al fu signor cavaliere Raffaello Todoro Foresta non è attualmente sciolta e che perciò è affatto arbitrario ed erroneo il cartello d'appigionasi che si legge sulla porta di detto stabile per la remozione del quale cartello il sottoscritto va a provvedersi con la tutrice come di ragione.

Firenze, 12 luglio 1865.

386 Alessandro Nervini, *curatore*, alla tutela dei pupilli Meozzi.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il tribunale di circondario di Chiavari con sentenza delli 8 luglio corrente mandò assumersi informazioni in contraddittorio del Pubblico Ministero per constatare l'assenza di Michele, fu Erasmo Carniglia, domiciliato in Bargone, circondario di Chiavari, sulle instanze di Giambattista fu Erasmo Carniglia di detto luogo.

Tali informazioni furono commesse al signor giudice Luigi Urangia.

Chiavari, addì 11 luglio 1865.

385 F. Questa, *procuratore.*

Il conte Enrico Fossombroni dichiara ad ogni buon fine ed effetto che egli ha sempre pagato e paga a pronti contanti tuttociò che acquista per proprio conto e della propria famiglia, e che non riconoscerà verun debito contratto in di lui nome dalle persone addette al di lui servizio. 389

CODICE CIVILE

E

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

DEL

REGNO D'ITALIA

CONFRONTATI COGLI ALTRI CODICI ITALIANI ED ESPOSTI NELLE FONTI E NE' MOTIVI

PER

GIACOMO ASTENGO, ADOLFO DE FORESTA,

LUIGI GERRA, ORAZIO SPANNA e GIOVANNI ALESSANDRO VACCARONE

MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI LEGISLAZIONE

Istituita col Decreto Regio 2 aprile 1865

PROGRAMMA DEGLI EDITORI.

Non è bisogno dimostrare quanto la cognizione completa e precisa dei lavori preparatori e dei motivi della legislazione per il Regno d'Italia, che si deve pubblicare quanto prima, gioverà a chiarirne la ragione intima e vera, a secondarne gli intenti, ad agevolarne l'attuazione.

Per tanto gli avvocati commendatore Giacomo Astengo, ex-deputato, conte e cavaliere Adolfo De Foresta, sostituto procuratore generale, cavaliere Luigi Gerra, referendario nel Consiglio di Stato e professore emerito, cavaliere Orazio Spanna, dottore collegiato, e cavaliere Giovanni Alessandro Vaccarone, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia, membri della Commissione di legislazione istituita col decreto regio 2 aprile 1865; avendo avuto l'opportunità, nell'adempiere il loro incarico onorevole, di studiare le fonti delle nuove leggi, e in particolare del Codice civile e del Codice di procedura civile, apprezzarne i lavori preparatori, e penetrarne le ragioni, hanno concepito il disegno di riunire per la pubblicazione i risultati dell'opera di cui furono testimoni e parte. Nel che poterono riuscire più facilmente perchè alcuni di essi prestarono opera anche ai lavori precedentemente compiuti o preparati (1).

Cominciando dal presentare, articolo per articolo, il confronto tra il testo delle leggi nuove e il testo delle leggi di tutte le parti del Regno, esporranno, con lo stesso ordine gli studi legislativi compiuti o preparati fino a qui, e da questi e da ogni altro elemento ricaveranno i motivi.

Il lavoro si restringerà, almeno per ora, al Codice civile e al Codice di procedura civile; rispetto ai quali Codici, nella necessaria insufficienza dei processi verbali, gli autori ricorreranno altresì alle reminiscenze loro, che appunto si riferiscono al lavoro fatto intorno ai Codici stessi dalle Commissioni speciali di cui sono parte (2). Intendendo ad illustrare tutto quanto nei due Codici può essere soggetto di difficoltà o di dubbi, insisteranno particolarmente sopra i punti più rilevanti e, per certe provincie, più nuovi.

Questo lavoro presterà sussidio tanto allo studio speculativo quanto all'applicazione pratica della legislazione italiana, e potrà diventare fondamento utile de' commentari futuri.

Ma perchè l'opera si producesse nel pubblico col suo carattere proprio, gli autori stimarono che occorresse l'approvazione di quel Ministro a cui è commesso l'alto ufficio di condurre a compimento la legislazione nuova. Come il disegno concepito da essi ha avuto il suo movente e la ragione nell'incarico governativo ricevuto, così sentirono il dovere di invocare che il signor Ministro decidesse se fosse conveniente e utile attuarlo, e disponesse perchè non venisse loro meno nessuna comodità d'indagini e di consultazioni.

Il Guardasigilli Senatore VACCA *in data del* 17 *giugno* 1865 *fu cortese agli autori della risposta seguente:*

« Con molta soddisfazione ho rilevato dalla loro « gradita lettera che le SS. LL. valendosi degli studi « legislativi compiuti o preparati fin qui, della per« fetta notizia che hanno delle diverse legislazioni « ora vigenti in Italia, e delle gravi discussioni fatte « nel seno della Commissione legislativa, di cui « sono state onorevole parte, hanno risoluto di « pubblicare un lavoro che riuscisse a chiarire le « disposizioni contenute nei nuovi Codici civile e di « procedura civile.

« Considerando specialmente che nessuno meglio « delle SS. LL. può esser pienamente consapevole « dello spirito, onde la nuova legislazione è infor« mata, e che però la loro pubblicazione, oltre al« l'esattezza ed alla precisione tanto necessarie in « simili opere, e tanto garantite dai nomi dei suoi « autori, tornerà certamente guida sicura per la « retta interpretazione dei nuovi Codici, io non e« sito a dichiarare che credo molto conveniente ed « utile il disegno dalle SS. LL. concepito, e che non « posso non approvarlo in tutte le sue parti. Anzi « mi sento nel debito di aggiungere che sarò ben « lieto non solo di agevolare le indagini e le con« sultazioni di cui potranno abbisognare, ma di « concorrere, per quanto mi sarà possibile, al com« pimento dell'opera loro con ogni provvedimento « che fosse nei limiti del mio ufficio, e delle conve« nienze da esso impostemi. »

(1) Il signor Astengo fu membro della Commissione della Camera dei deputati per il Codice di procedura civile promulgato nelle provincie antiche nell'anno 1854, e e delle Commissioni governative per l'ordinamento giudiziario e per il Codice di procedura civile promulgati in quelle provincie nell'anno 1859. Fu membro delle Commissioni che prepararono i due progetti di Codice civile del 1861 e del 1862 per incarico dei guardasigilli Cassinis e Miglietti, e quello sul sistema ipotecario e sulla trascrizione per incarico del guardasigilli Pisanelli. Ebbe anche parte agli ultimi progetti di Codice civile e di procedura civile presentati al Parlamento dal ministro Pisanelli.

Il signor Vaccarone fu sempre addetto nel Ministero di grazia e giustizia agli studi e ai lavori dei progetti dei nuovi Codici, e compì le funzioni di segretario presso diverse Commissioni di legislazione.

Il signor Spanna fece parte di una Commissione incaricata dal ministro Cassinis di esaminare diligentemente tutte le osservazioni de' magistrati sul primo progetto di Codice civile del 1860, e farne un sunto per ogni articolo.

(2) Li signori De Foresta, Spanna e Vaccarone sono membri segretari della Commissione speciale per il Codice civile.

Il signor Astengo è membro della Commissione speciale per il Codice di procedura civile; e il signor Gerra membro segretario di essa.

L'opera sarà stampata e venduta a volumi dagli **Eredi Botta**, Tipografi della Camera dei Deputati e della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in Firenze, via del Castellaccio, n° 20.

Il formato sarà l'ottavo grande, Gli Editori metteranno ogni cura, e non risparmieranno spese affinchè l'edizione corrisponda all'importanza e alla natura dell'opera.

Il prezzo sarà limitato a centesimi venti per ogni foglio di sedici pagine. La pubblicazione di ogni volume e il prezzo di esso saranno annunziati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali principali.

L'acquisto di uno o più volumi non porterà impegno per l'acquisto degli altri.

Il primo volume sarà del Codice civile e seguirà immediatamente la promulgazione di esso Codice. Gli altri saranno pubblicati successivamente con la sollecitudine maggiore.

I volumi saranno spediti, franchi di posta, in tutto lo Stato, a chiunque ne farà dimanda alla Stamperia degli Eredi Botta in Firenze o in Torino, mediante pagamento del prezzo, che potrà farsi coll'invio di vaglia postali.

Firenze, 20 giugno 1865.

GLI EDITORI
EREDI BOTTA.

RACCOLTA DANTESCA

pubblicata da G. Barbèra.

LA DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri, col commento di *Pietro Fraticelli*. - Nuova edizione con giunte e correzioni, arricchita del ritratto e de' cenni storici intorno al Poeta, del Rimario, d'un Indice e di tre Tavole. Volume unico . . . . L. 5

IL CANZONIERE di Dante Alighieri, annotato e illustrato da *Pietro Fraticelli*, aggiuntovi le *Rime Sacre* e *Poesie latine* dello stesso autore. Un volume . . . . » 4

LA VITA NUOVA di Dante Alighieri, i trattati *De Vulgari Eloquio*, *De Monarchia* e la questione *de Aqua et Terra* con traduzione italiana delle opere scritte latinamente, e note e illustrazioni di *Pietro Fraticelli*. Un volume . . . . » 4

IL CONVITO di Dante Alighieri e le epistole con illustrazioni e note di *Pietro Fraticelli*. Un volume . . » 4

STORIA della vita di Dante Alighieri, compilata da *Pietro Fraticelli* sui documenti in parte raccolti da *Giuseppe Pelli*, in parte inediti. Un volume » 4

VOCABOLARIO DANTESCO, o dizionario critico e ragionato della Divina Commedia di Dante Alighieri, di L. G. Blanc, ora per la prima volta recato in italiano da *G. Carbone*. Un volume . . . . » 4

NB. Le suddette opere si vendono anche separatamente, e saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'editore G. Barbèra in Firenze, e rimetterà il relativo *vaglia*.

ANNO VII.

LA NAZIONE

Giornale politico quotidiano che si pubblica in Firenze

PREZZO D'ABBUONAMENTO

		Tre mesi	Sei mesi	Un anno
Per Firenze	L.	8	16	32
Per le altre parti del Regno	»	9	18	36
Per gli Stati Pontificî	»	10	20	40
Per la Francia	»	16	32	64

Le domande di abbuonamento devono essere accompagnate dal relativo *vaglia postale* dirette al signor G. Barbèra — *Firenze.*

GUIDA MANUALE DI FIRENZE

ADORNA DI 7 VEDUTE IN ACCIAIO E DI UNA PIANTA TOPOGRAFICA

Prezzo: In Firenze, lire 1 — In provincia (*franco*), lire 1 10.

L'ALBUM DI FIRENZE

RACCOLTA DI 24 ELEGANTI VEDUTINE INCISE IN ACCIAIO

E TRATTE QUASI TUTTE DA FOTOGRAFIE.

Prezzo: In Firenze, lire 2 — In provincia (*franco*) lire 2 10.

Dirigersi con vaglia postale o *francobolli* a Rosa Barberis, via dell'Agnolo, n° 96, 2° piano, in Firenze.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

Strade ferrate Meridionali

AVVISO DI REINCANTO.

In seguito alle risultanze dell'Asta oggi tenutasi per l'appalto della provvista di 20 milioni di mattoni destinati alle grandi gallerie dell'Appennino sulla linea Foggia, Napoli per Benevento di cui all'avviso 23 giugno ultimo scorso viene la detta provvista nuovamente posta all'incanto sulle seguenti basi di ribasso e condizioni:

1° Riduzione di centesimi 50 per ogni cento lire dell'importo totale dell'appalto;

2° Aumento delle dimensioni dei mattoni a centimetri 26 in lunghezza, e centimetri 13 in larghezza, fermo lo spessore di centimetri 06;

3° A carico dell'Impresa le espropriazioni dei terreni tanto per l'estrazione delle terre quanto per lo stabilimento dei Cantieri e per le strade d'accesso; con che viene derogato all'articolo 5 del Capitolato d'oneri.

Ferme del resto tutte le altre condizioni del citato Avviso d'Asta 23 giugno ultimo scorso.

Il nuovo incanto avrà luogo in Torino presso gli uffici della Direzione Generale, via Lamarmora, Palazzo Lamarmora, Borgonuovo numero 8, il giorno di giovedì, 20 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane col metodo dell'estinzione della candela vergine.

Le offerte si riceveranno in ribasso del prezzo di lire 52 74 per migliaio coll'aumento delle dimensioni e l'onere come sopra.

Si richiamano le avvertenze contenute nel ripetuto Avviso 23 giugno ultimo scorso.

Torino, 10 luglio 1865.

392 **Dalla Direzione generale delle Strade ferrate Meridionali.**

Firenze - G. BARBÈRA, Editore
Collezione Diamante

I quattro poeti. - Sei volumi con ritratto . . . . L. 13 50.

(Si vendono anche separati.)

Satire e poesie minori, di V. Alfieri, *del principe e delle lettere, della tirannide.* Libri due. - Tre volumi con ritratto . . . . » 6 75.

(Si vendono anche separati.)

Autobiografia. - Un vol. . . . » 2 25.

Cronica fiorentina, di M. Dino Compagni. - Un volume . . . . » 2 25.

Le mie prigioni, di Silvio Pellico. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

La secchia rapita, di A. Tassoni. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

Rime e lettere, di M. Buonarroti. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

Ritratti, allocuzioni e pensieri, scelti dalla Storia d'Italia, di F. Guicciardini. - Un vol. con ritratto » 2 25

Il Principe e altri scritti politici, di N. Machiavelli. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Le commedie, di Niccolò Machiavelli. - Un vol. . . . . » 2 25

Le Poesie liriche, di Vincenzo Monti. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

I poemi, di V. Monti. - Due vol. » 2 25

Apologia, di A. Caro contro L. Castelvetro. - Un vol. con ritratto » 2 25

L'Eneide, di Virgilio, volgarizzato da A. Caro. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Rime, di L. de' Medici. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Le poesie, di Giuseppe Giusti. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Il Decameron, di G. Boccacci. - Tre vol. con vignette . . . . . . » 6 75

La Fiammetta, di G. Boccacci. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Capricci e aneddoti di artisti, descritta da G. Vasari. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Poesie, di Francesco Redi. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Rime e lettere, di Vittoria Colonna. Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Le novelle, di Franco Sacchetti. - Due vol. con 2 incisioni . . . . . » 4 50

Satire, odi e lettere, di Salvatore Rosa. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25

Poesie, di Gabriele Rossetti. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Gli ammaestramenti degli antichi, per Fra B. da San Concordio . » 2 25

Memorie, di C. Goldoni scritte da lui med. - Due vol. con ritratto » 4 50

Il Malmantile racquistato, di Lorenzo Lippi. - Un vol. con ritr. . . » 2 25

Rime, di M. Cino da Pistoia, e d'altri Poeti nel Secolo XIV. - Un vol. col ritratto di Cino . . . . » 2 25

Viaggio in Terra Santa, di L. Frescobaldi, e *Viaggio al monte Sinai* del Sigoli. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Poesie, di Giuseppe Parini. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Fior di leggende, del Secolo XIV. - Due volumetti . . . . » 4 50

L'Aminta e rime scelte di Torquato Tasso. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Le storie e gli opuscoli, di Tacito, volgarizzate da B. Davanzati . » 2 25

Gli annali, di Tacito, volgarizzati da B. Davanzati. - Due vol. . . . » 4 50

La vita nuova e le rime, di Dante Alighieri. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Poesie, di Gasparo Gozzi. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Rime e lettere, di Francesco Berni. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Della congiura Catilinaria e della guerra Giugurtina, libri due di Sallustio, volgarizzati da Fra B. da San Concordio. - Un vol. . . . . » 2 25

Scritti varî di Galileo Galilei. - *Il saggiatore.* - Due vol. con ritratto e incisione . . . . » 4 50

(Si vendono anche separati.)

Le Confessioni, di Sant'Agostino. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Della natura delle cose, di Lucrezio Caro. (da pubblicarsi) . . . » 2 25

Della filosofica consolazione, di Boezio. (da pubblicarsi) . . . . . . » 2 25

NB. Le opere suddette si trovano dai principali librai d'Italia. Dirigendosi all'editore G. Barbèra in Firenze con vaglia postale saranno inviate *franche* in tutto il Regno.

Firenze — COLLEZIONE SCOLASTICA Barbèra

MANUALE DELLA LETTERATURA ITALIANA, compilato da Francesco Ambrosoli. - Seconda edizione ricorretta ed accresciuta dall'Autore. - Vol. quarto ed ultimo. L. 3. - L'opera completa . . . . L. 12 —

STORIA DI GRECIA, dai tempi primitivi fino alla conquista romana, con giunta di Capitoli intorno alla storia delle lettere e delle arti di Guglielmo Smith - prima traduzione italiana, corredata di una Carta Geografica della Grecia antica. - Un vol. . . . . » 4 —

STORIA DI ROMA, dai tempi più antichi fino alla costituzione dell'Impero. Corredata di alcuni Capitoli intorno alla Storia delle Lettere e delle Arti per Enrico G. Liddel. - Prima traduzione italiana, accresciuta della Storia dei primi due secoli dell'Impero, e corredata di una Carta Geografica dell'Italia antica. - Un vol. . . . . » 5 —

STORIA DELLA DECADENZA E ROVINA DELL'IMPERO ROMANO, di Edoardo Gibbon, compendiata a uso delle Scuole da *G. Smith*; con l'aggiunta nel testo delle ricerche dei moderni Commentatori e arricchita di una Carta Geografica dell'Impero. - Prima traduzione italiana. - Un vol. . . » 5 —

COMPENDIO DELLA STORIA D'ITALIA dai primi tempi sino all'anno 1850, nuovamente scritto per uso delle Scuole da Luigi Sforzosi, e continuato sino alla proclamazione del Regno d'Italia (Marzo, 1861). Corredato di una Carta Geografica dell'Italia moderna. - Un vol. - (Quarta edizione) » 4 —

COMPENDIO DI STORIA MODERNA dal 1454 al 1861, di Celestino Bianchi. - Edizione corretta ed ampliata. - Un vol. . . . . » 5 60

ORLANDO FURIOSO di Lodovico Ariosto, ad uso della gioventù, con Note ed Indice dal dottore *G. B. Bolza*. - Un vol. . . . . » 5 —

VOCABOLARIO DI PAROLE E MODI ERRATI che sono comunemente in uso, compilato da Filippo Ugolini. - Terza edizione rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici pubblicati dopo l'ultima stampa . . . . » 3 —

LA FAMIGLIA BOLOGNANI, Esercizio di lettere per uso delle Famiglie, delle Scuole, dei Traffici, ecc., scritto da Lorenzo Neri. - Un vol. . . . » 1 50

GEOGRAFIA FISICA di Maria Somerville. Traduzione di *Elisabetta Pepoli*, arricchita ed aumentata, conformemente alla quarta edizione inglese. - Due vol. . . . . » 8 —

SULLA CONNESSIONE DELLE SCIENZE FISICHE, di Maria Somerville. Un volume arricchito di molte incisioni in legno. Prima traduzione italiana, fatta col consenso dell'Autrice sulla nona edizione inglese . . . . » 6 —

POESIE E PROSE scelte in ogni secolo della Letteratura italiana. - Parte prima *Poesie*, per cura di *Pietro Dazzi*. - Parte seconda *Prose*, per cura di *Isidoro Del Lungo*. - Due volumetti. L. 3. - (Si vendono anche separatamente a L. 1 50 il volume.)

LETTERE DI PIETRO GIORDANI scelte e proposte per istudio alla gioventù. - Un volumetto. (Seconda edizione) . . . . » 1 50

LETTERE DI TORQUATO TASSO, scelte e proposte per istudio alla gioventù da *Cesare Guasti*. - Un volumetto . . . . » 1 50

GRAMMATICA NOVISSIMA della lingua Italiana, di Leopoldo Rodinò. - (Terza edizione). - Un vol. . . . . » 1 50

GRAMMATICA POPOLARE della lingua Italiana, tratta dalla *Grammatica Novissima* di Leopoldo Rodinò. - (Terza edizione) . . . . » 0 60

VOCABOLARIO ITALIANO-LATINO E LATINO-ITALIANO di C. Mandosio. - Un vol. . . . . » 2 —

NB. Le suddette opere saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'Editore G. Barbèra in Firenze, e rimetterà il relativo *Vaglia* - Il *Catalogo generale* è mandato a chiunque ne faccia domanda con lettera affrancata.

Firenze — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, 20.